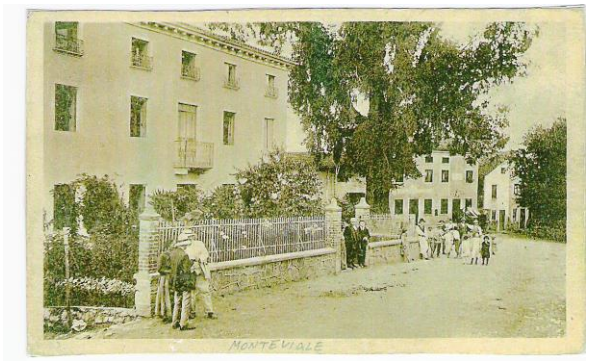
MARZO 2006

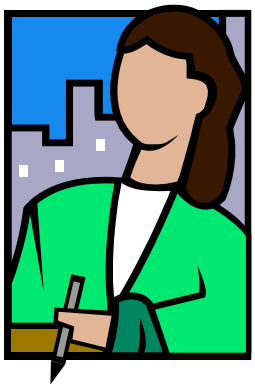
I RAMI DELL'OLMO

Giornalino di MONTEVIALE



IN QUESTO NUMERO:

FESTA DI CARNEVALE
INTERVISTA AL SINDACO
VILLA ZILERI
BIBLIOTECA
INTERVISTA AI DOCENTI
SPORT
RICETTE
FAVOLA DEL MESE
ANNUNCI VARI
ENIGMISTICA
ANGOLO DELLA RISATA
SOLUZIONI



Questo è il giornalino dei ragazzi che frequentano le scuole di Monteviale: materna, elementare e media.
E' stato proposto al Consiglio Comunale dei Ragazzi, da questo approvato e appoggiato dal Comune per quanto riguarda la stampa finale.
Tutti possono contribuire, basta parlare con uno dei "giornalisti".

Alla realizzazione di questo numero hanno partecipato:

- Caliaro Carolina
- Caliaro Mattia
- Cegalin Giulia
- De Toffoli Matteo
- D'Zanic Emina
- Giamello Ester
- Mattarolo Luca
- Rajic Nemanja
- Schiavo Anna
- Vigolo Serena
- Zaroccolo Alessia

Le eventuali offerte raccolte con la distribuzione del giornalino vengono tenute in deposito dal Comitato Genitori in attesa che noi ragazzi decidiamo come utilizzarle al meglio (vedi edizione di febbraio articolo sul Comitato Genitori).

FESTA DI CARNEVALE

Carolina Caliaro
(scuola materna)

Domenica 19 febbraio presso la palestra della scuola, è stata organizzata dal Comitato Genitori, la festa di carnevale, alla quale hanno partecipato molti bambini con i loro genitori.

Maria e Federica (due mamme) hanno animato la festa con vari giochi tra i quali:

"LE MOSCHE" , dove le mosche prendevano i partecipanti;

"LA FIERA DELL'EST" dove i bambini in cerchio si scambiavano la posizione a seconda degli elementi componenti la canzone;

"IL GIOCO DELLE SCARPE": all'inizio del gioco tutti i bambini si sono tolti le scarpe mettendole in tre grandi scatoloni, ha vinto la squadra che ritrovava per prima le proprie scarpe.

Le mamme Luisa e Tania si sono occupate del trucco dei bambini, mentre la mamma Mariangela formava con i palloncini varie figure e oggetti divertenti.

C'era una grande varietà di maschere: principesse, streghe, indiani, cowboy, barman, spiderman, lottatori di wrestling, mentre i bambini più piccoli erano vestiti da animaletti come gattini, orsetti e cagnolini.

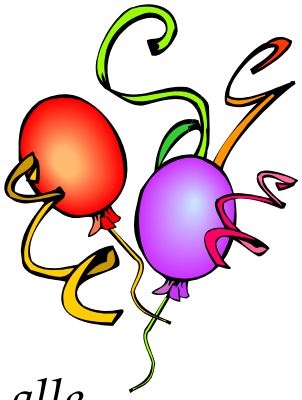
Grande abbondanza di dolci e frittelle, come pure tanta bella musica per ballare.

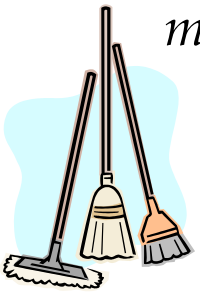
Non dimentichiamo un grosso GRAZIE a tutte le mamme che hanno contribuito e che alla fine della festa hanno pulito la nostra palestra.

Mattia Caliaro
(quarta elementare)

A CARNEVALE OGNI SCHERZETTO VALE!!!!!!

Il giorno 19 Febbraio 2006 alle ore 14:30 presso la palestra dalla scuola di Monteviale, si è svolta la festa di carnevale organizzata dal Comitato Genitori.
Le mamme hanno contribuito portando dei bicchieri, delle frittelle, dei crostoli, delle patatine e delle bibite.
C'erano degli animatori per i giochi, l'angolo del trucco e quello dei palloncini; la festa è stata accompagnata da varie canzoni come ciwawa e assereie.
Il tutto è durato fino alle 17:00.
I bambini si sono vestiti chi da principessa, chi da super eroe.
Oltre ai giochi hanno anche ballato e fatto esplodere i palloncini.
A fine festa tutti erano contenti e stanchi e hanno lasciato un ultimo scherzo di Carnevale alle mamme:





"ripulire la palestra!" Buon lavoro!!
Alla prossima!!!!!!

Anna Schiavo
(seconda media)

la festa di carnevale

BRIK A BRAK

Martedì 28 febbraio si è svolta la festa di carnevale nella sede degli Alpini in collaborazione con la Pro-Loco e il Comitato Genitori.
La festa è iniziata alle 15:30 ed è stata animata dai clown

Pippo Gentile e Ignazio Laico.

Giulia Cegalin
(scuola materna)

L'animazione che si è progredita all'interno della sede degli Alpini ha coinvolto le mamme e anche i bambini con giochi di prestigio e scherzi divertenti.
C'erano dolci e bibite a volontà e dopo lo spettacolo i bambini si sono scatenati fuori giocando con coriandoli e stelle filanti in bomboletta mentre le mamme si abbuffavano ai tavoli.

L'unica osservazione che possiamo fare è che ci aspettavamo, da parte degli Alpini, in una giornata non molto calda, la cioccolata tanto desiderata da TUTTI!!!

buon proseguimento a tutti

buon proseguimento a tutti

Ester Giamello e
Anna Schiavo
(seconda media)

INTERVISTA AL SINDACO

Nome Desiderio
Cognome Corato
Data di nascita 01 Aprile 1945

- Che professione svolge oltre al sindaco?

Ero un piccolo imprenditore.

- Mi hanno detto che lei è un inventore, cioè?

Beh, inventore è una parola grossa. Quando diciamo inventore pensiamo a Marconi, Meucci, quelli sono stati inventori! Noi siamo più costruttori di macchine ed automatismi, il termine inventore è un po' troppo azzardato. Comunque sono uno che costruisce, mette insieme le macchine e gli automatismi per vari usi dell'industria; per esempio costruisco macchine per fare il pane, le scarpe, i mattoni, ecc.

- Per quanti anni ha fatto il sindaco a Monteviale?

Tanti anni… sono 10 anni.

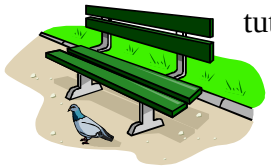
- E' vero che non può più farlo? Perché?

Sì, è vero. La legge dello stato italiano dispone che dopo due mandati successivi non si può ripresentarsi come sindaco di nuovo, bisogna interrompere. Saltato un mandato, ci si può ripresentare per il mandato successivo.

- Quali sono i compiti del sindaco?

I compiti di un sindaco sono come quelli di un genitore all'interno di una famiglia, la comunità nel suo caso. Il sindaco tiene unita la comunità, cerca di capirne le necessità, i bisogni cercando di attendere a questi.

Io sono partito dalle scuole: prima le medie, poi le elementari, la materna ed infine l'asilo nido che è nato in questi ultimi anni. Ho dato priorità alle scuole e poi ai campi sportivi; ora stanno ultimando il campo da calcio nuovo, altri campi sportivi sorgeranno vicino alle scuole dove si vede il cantiere aperto. Ci sarà un sentiero che dalle scuole porterà ad un parco dove si troverà tutto ciò che ci si aspetta in un parco, dal verde ai giochi.



Ho dato poi importanza alle cosiddette necessità prime: l'acqua, le fognature, le strade. Esse sono necessarie alla comunità ed è importante che funzionino bene.

- Che soddisfazioni ha avuto?

La soddisfazione più grande è quella di aver fatto il proprio compito, il proprio dovere.
Purtroppo, nell'attività politica, trovi tutti i giorni persone che esprimono i propri malumori; le persone che dovrebbero esprimere apprezzamenti, invece, li pensano ma non li dicono.

Ecco che, su una persona che è insoddisfatta e che si lamenta, ce ne sono cento che invece sono contente ma non lo esprimono a parole. Il sentire solo lamentele delle volte rammarica, anche perché le cose positive sono spesso considerate come atto dovuto, come cose normali, mentre bisogna renderci conto che le varie attività svolte in comune costano fatica, lavoro ed impegno.

- E che insoddisfazioni?

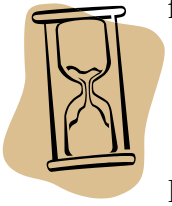
Insoddisfazioni…fanno parte della vita, come tu a scuola avrai dei giorni buoni e altri cattivi anche per il sindaco è cosi. L'importante è avere sempre in mente per cosa si è fatta questa scelta, qual è l'obiettivo ed essere rispettosi della volontà espressa dai cittadini: dedicarsi con impegno a questo incarico.

- Durante i suoi mandati quali sono state le principali innovazioni?

Tutto il territorio è stato rinnovato. Ho parlato prima dell'acquedotto, delle fognature, delle strade. Abbiamo pensato anche all'"arredo" del paese, dalla piccola aiuola al vaso di fiori, dai marciapiedi alla pista ciclabile. Abbiamo rinnovato i locali delle scuole e prestato attenzione al discorso dei centri sportivi che vedremo nascere quest'anno.

- Quali difficoltà ha incontrato facendo il sindaco?

Le difficoltà spesso sono molte. La volontà di fare si scontra con la burocrazia e le leggi dello stato italiano. Bisogna convivere e rispettare le leggi anche se devo ammettere che spesso esse rallentano, frenano, complicano i progetti che si hanno in mente di fare; si deve lavorare e muoversi seguendo la legge e i suoi tempi. Ricorda che qualsiasi progetto per quanto valido sia, se contrasta con le leggi vigenti diventa una negatività. Questo è un concetto molto importante della democrazia in cui fortunatamente viviamo. Sopportare e rispettare i tempi, cercando di accelerare se possibile ma sempre nei limiti concessi.

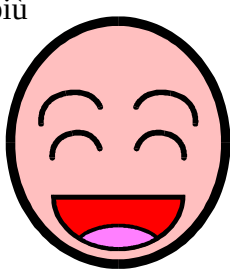


- Bene, la ringrazio del tempo che mi ha dedicato.

- Hai finito? Ora ti faccio io delle domande:

- Come ti trovi a Monteviale? A scuola?

Mi trovo benissimo in questo paese, sto aspettando di trasferirmi qui e di essere cosi più vicino ai miei amici. Ho frequentato tutte le scuole a Monteviale, anche se sono di Creazzo, e mi sono sempre trovato bene. Gioco anche nella squadra degli esordienti di questo paese.



- Questo mi fa piacere, è importante per me sentire che sei soddisfatto oltre che delle tue amicizie in paese anche dell'ambiente, della scuola e dei locali. Ricorda che se hai qualcosa che non va il sindaco è qui per questo, per ricevere le persone e per sentire le lamentele…magari delle volte vieni a dirmi anche delle cose buone, positive!
  Buona scuola e buona continuazione!

Luca Mattarolo
(prima media)

VILLA LOSCHI ZILERI

Alle porte del paese, in località Biron, edificata nel 1734 dal Muttoni su una precedente costruzione del quattrocento, sorge Villa Loschi Zileri, ora Motterle, di pregiato valore artistico ed architettonico, con il suo vasto e ridente parco.

I Loschi entrarono in possesso della tenuta Biron di Monteviale nel 1436 dopo un contratto di permuta che la famiglia stipulò con il monastero benedettino fuori le mura di Vicenza dei Ss. Felice e Fortunato. Antonio Nicolò Loschi cedeva alla comunità monastica i suoi beni nelle pertinenze di Angarano, ricevendo in cambio la tenuta di Biron, lungo le acque del Dioma, attorno al quale ruotavano da tempo gli interessi della famiglia.
Sulle successive vicende si conosce tuttora assai poco. Si sa che nel 1636 la villa era già una struttura di tutto rispetto. Fu la moglie di Fabrizio Loschi, la ricchissima Elisabetta Poiana a voler la costruzione della chiesetta dedicata a S. Francesco situata in posizione elevata sul retro della villa.
I vari interventi di ampliamento e riqualificazione del complesso, voluti dai proprietari furono eseguiti nel tempo su disegni e progetti di Francesco Muttoni e Ottone Calderari.

All'interno della villa si possono ammirare i numerosi affreschi del grande Giambattista **Tiepolo**, commissionati da Niccolò Loschi per celebrare il riconoscimento pubblico del titolo di conti ottenuto dalla famiglia nel 1729 dalla Repubblica di Venezia, che arricchiscono le pareti dello scalone e della sala d'onore
Il percorso iconografico, è ispirato alle virtù cardinali dell'umanità che vengono rappresentate dall'artista in modo semplice, a volte ironico, a volte drammatico.

Il soffitto dello scalone ci propone "Il Tempo che scopre la Verità": il Tempo, un vecchio alato, alza una bianca stoffa e scopre una donna nuda adagiata sulle nuvole; ai lati un putto regge la clessidra del Tempo ed altri due si avvicinano alla Verità.

In un angolo una figura scura, la Menzogna, precipita verso il basso. Sulle pareti laterali due "false" statue raffigurano il Merito e la Nobiltà. La prima è un vecchio barbuto che tiene una statuetta rappresentante la dea Minerva. Tiepolo le colloca all'interno di due nicchie.

Salendo le scale, dopo il Merito, un'immagine propone la "Vigilanza che trionfa sul Sonno". La Vigilanza, a piedi nudi, scopre il seno e sotto di lei, a terra, vi è il Sonno. Splendide sono le variazioni cromatiche dell'azzurro. Due putti prendono degli acini d'uva da una vite.

Opposta a questo riquadro, vi è l'"Innocenza che scaccia l'Inganno"". Una giovane donna, dal seno scoperto, tenendo con la mano sinistra un agnello, scaccia un vecchio dalle gambe a forma di code di serpenti.

Il soffitto del salone celebra la "Gloria tra le Virtù". La Fama annuncia con la tromba l'arrivo della Gloria, figura luminosa e dorata. Le altre virtù stanno attorno: la Giustizia con spada e bilancia, la Fortezza vestita con l'armatura, la Temperanza ed infine la Prudenza. Le nuvole creano un senso prospettico e il cielo rompe i limiti del soffitto.
Sempre sul soffitto vi sono le allegorie dell'Ingegno e del Valore. Il primo è raffigurato come un giovane alato con elmo ed arco, il secondo, invece, come un uomo barbuto che accarezza un leone e tiene con la mano destra una corona d'alloro.
Sulle pareti laterali, all'interno di cornici, altre allegorie. "La Concordia Matrimoniale" raffigura un uomo ed una donna con al collo una duplice catena d'oro unita da un cuore, sorretto dalla figura virile. Ai piedi un putto gioca con uno splendido cane bianco.

L'"Umiltà che scaccia la Superbia": una giovane donna semplicemente vestita di fronte alla quale passeggia un'altezzosa e superba figura femminile che tiene un pavone ed uno specchio.

La "Libertà che dispensa i doni": una donna prende da un vassoio, sorretto da un ragazzo, dei gioielli e li offre a dei bimbi. L'ultima scena raffigura uno splendido giovane seduto, "l'Onore", che viene incoronato con l'alloro da una figura alata, la "Virtù".

Il parco storico che circonda la villa rappresenta un ambiente favorevole per specie rare di flora spontanea e maestosi alberi centenari, tra i quali il Cipresso di palude (vedi foto) che coi i suoi sei metri di circonferenza del fusto a un metro e mezzo da terra, rappresenta un albero monumentale a livello nazionale . Il parco è caratterizzato anche dall'eccezionalità della fauna: a pochi passi dalla città trovano rifugio caprioli, tassi e molte altre specie praticamente assenti dalla pianura circostante, oltre a particolari uccelli come il fringuello, la cinciallegra, il picchio rosso e la ghiandaia che richiedono delle precise condizioni arboree per la loro permanenza e riproduzione.

Serena Vigolo
(prima media)

BIBLIOTECA COMUNALE

INTERVISTA ALLA BIBLIOTECARIA

Nome: Antonietta Loretta
Cognome: Fioretto
Nata: 10-12-58
Professione: Impiegata comunale

- Dove abita?

A Vicenza, sono sposata ed ho un figlio di 23 anni di nome Simone.

- Da quanto tempo svolge questo lavoro?

Dal 1 settembre 2004.

- Le piace fare la bibliotecaria?

Si.

- Dove si trova la biblioteca?

Sotto la scuola elementare con accesso Via Callecurta.

- Com'è la struttura?

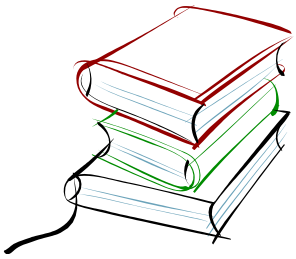
E' una grande stanza con 32 scaffali, un computer, una fotocopiatrice, un bagno spazioso e uno per i disabili.

- Quali sono gli orari di apertura?

- **Lunedì** dalle **08.00** alle **11.30**
- **Martedì** dalle **14.00** alle **17.30**
- **Mercoledì** dalle **08.00** alle **12.00**
- **Giovedì** dalle **14.00** alle **17.30**
- **Venerdì** dalle **08.00** alle **11.30**

- E’ frequentata?

Non è molto frequentata



- Da quanti libri è costituita? E di che tipo?

Ci sono circa 2000 libri, comprese le enciclopedie.
Si trovano libri di narrativa, religione, psicologia, diritto, filosofia, fiabe per bimbi, libri per ragazzi (piccoli brividi), gli amici di SHERLOCK.

- Ci sono dei quotidiani o periodici? Quali?

Si, abbiamo Airone, Alisei, Bell’Italia, Focus.
Non è più stato rinnovato il loro abbonamento.

- Sono promosse delle iniziative?

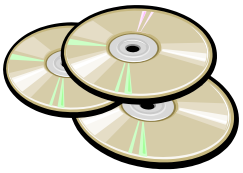
Tempo fa si faceva il mercatino del libro verso Natale. Ora non viene più fatto nulla, sarebbe da consigliare.

- E’ collegata con qualche altra biblioteca per il prestito dei libri?

No, non è collegata con altre biblioteche, i libri sono acquistati da varie librerie per richiesta del comune.

- Si può trovare altro materiale tipo DVD, CD musicali?

Si, ci sono DVD di Vicenza “ Il Palladio “, le ville e Vicenza.

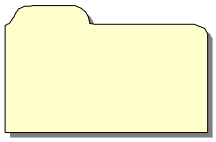


- Per i ragazzi c’è un settore specifico?

No, ma c’è il collegamento ad Internet per i ragazzi e per le loro ricerche. Purtroppo non è utilizzato.

- Nel periodo invernale si può tenere la biblioteca aperta di pomeriggio e al sabato?

Si, io sarei disponibile, variando gli orari già stabiliti con il comune.



- C’è una tessera per accedere alla biblioteca?

Si, ed è gratuita, ogni anno viene rinnovata, ti permette di tenere il libro per 30 giorni.

- In definitiva cosa manca a questa biblioteca?

Mancano gli aggiornamenti tramite Internet, DVD multimediali, nuovi libri per i ragazzi, libri in lingua straniera (inglese, francese), iniziative per incoraggiare i ragazzi alla lettura ed una manutenzione allo stabile,

Anna Schiavo
(seconda media)

INTERVISTA PROF.SSA CAMPIELLO

Nome: Giovanna
Cognome: Campiello
Data di nascita: 09-07-1954

Perché ha scelto di fare la professoressa? Che materia insegna?
Perché mi piaceva stare a contatto con i ragazzi e insegnare loro quello che io ho appreso durante il mio ciclo scolastico. Insegno educazione artistica.

Perché ha scelto proprio educazione artistica?
Dal momento che mi piaceva il disegno sia come pittura sia come qualsiasi altro tipo di disegno, anche tecnico, ho pensato di affrontare questa disciplina.

La sua professione la soddisfa pienamente? Perché?
Si, perché naturalmente ci sono dei ragazzi che mi danno più soddisfazioni e altri che me ne danno meno. Complessivamente sono soddisfatta.

Che studi ha fatto?
Ho il diploma di geometra conseguito in un istituto tecnico statale e una laurea in architettura.

Che possibilità nel lavoro ci sono per coloro che sono portati al disegno? Che scuole devono fare?
La professione dipende dal titolo di studio che uno consegue; ad esempio se si è un disegnatore di moda si lavorerà presso un'industria di moda mentre per chi vuole fare l'ingegnere o l'architetto bisognerà frequentare un liceo scientifico.

Farebbe ancora la professoressa se potesse tornare indietro nel tempo?
Si.

Qual è il suo sogno nel cassetto?
Forse potermi inserire di più nel campo del libero professionista esercitando il lavoro di architetto.

Qual è il suo artista preferito?Perché?
Mi piacciono molto Van Gogh, Picasso, Derain per il tipo di pittura, per il modo in cui dipingono e per i disegni che hanno affrontato.

Ha degli hobby?
No.

Alessia Zaroccolo
(prima media)

CAMPO DA CALCIO "La Pierassa"

(Per un futuro ricco di promozioni)

Ho chiesto all'assessore allo sport informazioni sul nuovo campo da calcio ed egli mi ha gentilmente risposto con questa lettera:

"Parlando di futuro, per quanto riguarda le promozioni noi le aspettiamo e le auguriamo. Per quanto riguarda il campo da calcio è ormai una realtà quasi conclusa.

Il campo da calcio "La Pierassa" è stato pensato per il futuro dei giovani e di tutta la Comunità di Monteviale.

Misura circa metri 100X60 ed è stato realizzato con un manto in materiale sintetico che garantisce una lunga durata di circa 20 anni. Dato il materiale e la tecnica di costruzione le spese di pulizia e manutenzione sono ridotte al minimo, ancor di più per quanto concerne il rifacimento delle linee di campo che sono già realizzate e permanenti. Tutto questo permette un utilizzo del campo in qualsiasi condizione meteorologica e costituisce quindi un vantaggio nel gioco e nell'apprendimento delle tecniche del calcio perché non più influenzate dalle avversità atmosferiche, per quanto riguarda il fondo. Pensiamo che questo farà la felicità di tutte le mamme che non dovranno più disperarsi per il lavaggio delle tute dei figli imbrattate di fango (chiaramente solo quando giocheranno in casa).

La società sportiva Calcio Monteviale avrà la sua sede a ridosso del campo. Tutta la struttura è stata realizzata con nuove tecnologie e moderni materiali, alternativi al classico mattone e cemento, nel rispetto dell'ambiente e ben inserita nel contesto paesaggistico locale. Inoltre un'attenzione particolare è stata posta per quanto riguarda le barriere architettoniche garantendo l'accesso in maniera agevole anche ai portatori di handicap.
AI piano terra della stessa struttura saranno posti ampi spogliatoi con docce, una piccola infermeria e, non meno importante, un punto di ristoro per la gioia dei ragazzi e per "intrattenere" i tifosi sia locali che ospiti.
Uno splendido salone al primo piano potrà essere adibito a vari usi, tra i quali, sicuramente, come sede della società Calcio Monteviale lasciando libertà di fantasia ai dirigenti sportivi di utilizzarlo in altri modi e forme.

La realizzazione dell'opera ha richiesto un investimento economico da parte dell'Amministrazione comunale di circa 1.400.000,00 euro, parte dei quali ricavati della vendita del vecchio campo da calcio."

l'Assessore allo Sport
Marco Mori

Gli ho fatto alcune domande:

- Il nuovo campo da calcio è fatto quindi con erba sintetica. I vantaggi immediati sono che non c'è più bisogno di tagliare l'erba, annaffiarla d'estate, la segnaletica è fissa e sempre visibile. Quali possono essere gli svantaggi?

Ringrazio voi giovani per questa opportunità che mi date di esprimere il mio pensiero. Mi congratulo con voi per l'iniziativa di questo giornalino perché lo ritengo utile e valido, da appoggiare e sostenere, e mi auguro che possa essere portato avanti nel tempo con continuità perché dà modo a voi di far conoscere il vostro pensiero, le vostre esigenze e i vostri problemi, li fa conoscere a tutto il paese e crea di riflesso una discussione che può sicuramente portare a trovare soluzioni agli eventuali problemi che, con esso, andate ad esporre.

Tornando alla domanda, tra i vantaggi io aggiungerei anche il fatto che con questo tipo di campo in caso di pioggia sarà possibile giocare ugualmente, il sistema drenante del tappeto erboso permette un veloce assorbimento dell'acqua mantenendo in condizioni ottimali il terreno. Non si formeranno pozzanghere di fango nei punti critici del campo e di questo ne beneficerà anche la velocità del gioco e la qualità. Per quanto riguarda possibili svantaggi, al momento attuale non ne conosciamo. Un tempo l'inconveniente più evidente era il tipo di lacerazioni e ferite in caso di caduta in scivolata. Ora la qualità del materiale di produzione dell'erba sintetica, le nuove tecniche di ancoraggio al suolo, la morbidezza ed elasticità dei fili d'erba hanno consentito di ridurre entro limiti di sicurezza il verificarsi di ferite da caduta o scivolamento. Resta comunque ancora da creare una corretta mentalità presso le società e gli stessi atleti che dovranno commisurare il proprio abbigliamento a nuove esigenze di sicurezza, appunto in rapporto alla caduta e soprattutto ad una diversa velocità della palla nell'impatto con il manto artificiale.

- Il troppo freddo o il troppo caldo lo possono danneggiare?

Come accennato sopra, la qualità dei materiali e le nuove tecnologie di produzione sia dei materiali che del campo da calcio più in generale danno sicurezza e garanzie d'uso con qualsiasi tempo, specialmente ora che vengono prodotte da ditte qualificate ed in grado di realizzare impianti con caratteristiche di omologabilità e di agibilità rispondenti alle norme di sicurezza imposte addirittura per lo svolgimento di attività ufficiali.

- Che difficoltà può trovare il giocatore abituato alla perfezione di questo campo quando deve giocare su un campo "normale"?

La difficoltà che potrà trovare il giocatore tornando a giocare su di un campo tradizionale, sarà quella di riadattare il passo e la risposta riflessa alla ridotta velocità della palla, ma sarà una difficoltà che dovranno affrontare entrambe le squadre in gioco, a seconda dei casi, o quando sarà ospite o quando sarà ospitante. E' comunque una situazione in evoluzione perché sempre più le società sportive e le amministrazioni comunali proprietarie dei campi da gioco tenderanno a dotarsi di campi in sintetico.

- E' un materiale tossico?

Permettete una battuta. Ritengo che potrebbe diventare tossico se una pecora, perso il suo naturale istinto, entrata nel campo facesse una scorpacciata dei fili d'erba sintetica. Lo ritengo improbabile, ma anche in questo caso, farebbe solo una grande indigestione!

- E' prevista una tribuna per gli spettatori?

Sì, è prevista una piccola tribuna ed è già stata realizzata. C'è comunque spazio sufficiente per un ampliamento futuro in caso di bisogno e di una sua copertura. L'Amministrazione si è mossa cercando di fare il meglio tenendo conto delle disponibilità e dei mezzi a disposizione.

- Per quando è prevista l'inaugurazione?

I lavori si stanno ultimando e lo stato di realizzazione è visibile a tutti. Piccoli contrattempi dovuti soprattutto alle condizioni atmosferiche hanno creato dei ritardi. Riteniamo con buona approssimazione che nel giro di un mese il tutto possa concludersi e di poterlo consegnare alla società sportiva ed alla cittadinanza tutta di Monteviale.

- Il nome "La Pierassa" chi l'ha pensato? E' definitivo? Da dove deriva?

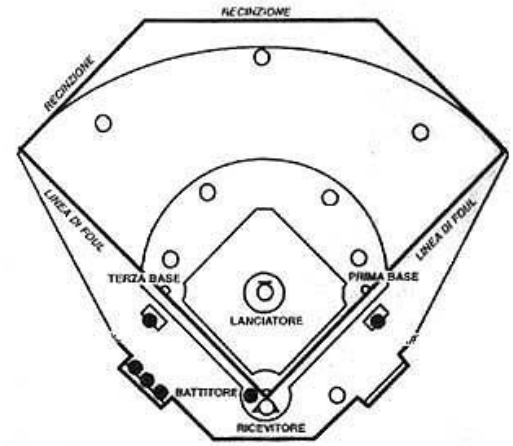
Nella memoria dei più anziani del paese, quella zona veniva chiamata "Dai Pierassa", oltre a questo forse il tutto è anche derivato dal fatto che a monte vi è una vecchia cava di sassi abbandonata ed in disuso. Si è cercato di recuperare e di valorizzare situazioni specifiche del nostro territorio per conservare tradizioni, usi e costumi che fanno parte della nostra cultura, che ci fanno essere quello che siamo ora.
Non è definitivo e potrà essere modificato. Chi ha proposte si faccia avanti.

- E il campetto dove noi ragazzi giochiamo quando il campo è chiuso, non ci sarà più?

La mancanza di spazi di aggregazione per i giovani è cosa nota e da sempre lamentata. Ci siamo attivati per crearne di nuovi in più parti del paese. Presso la zona "Pra' Verde", nell'area antistante la sede degli Alpini, gli spazi sono stati riordinati per un miglior utilizzo da parte dei giovani e di tutti. Nella zona "Callecurta-Donestra" stanno sorgendo spazi delegati alle manifestazioni del paese, attrezzati con piste e piastre polivalenti a supporto della scuola e delle libere iniziative dei giovani. Piste polivalenti sono previste anche nella grande area verde che sorgerà a ridosso del campo da calcio. Parchi di quartiere e di zona sono diffusi ormai nel territorio, forse se c'è una cosa da lamentare è il loro sottoutilizzo che genera e aumenta il loro degrado.

Luca Mattarolo
(prima media)

Baseball



E' uno sport di squadra che si gioca su un manto erboso (150 m x 120 m circa), all'interno del quale è tracciato un quadrilatero, detto diamante, delimitato da corsie in terra battuta. Gli angoli del diamante sono dette "basi" (quella che sta nel vertice inferiore del diamante è detta "casa base"), mentre al centro di esso sta un piccolo rilievo chiamato "monte di lancio"; al di là del diamante il campo prosegue con un'altra area chiamata "campo esterno". Il baseball è giocato da due squadre di 9 giocatori, che si affrontano, alternandosi negli schieramenti, ora in attacco ora in difesa. Una partita si divide in nove tempi, chiamati *innings*, e la durata di un *inning* e quella dell'intera partita sono variabili. Vince la squadra che alla fine dei nove *innings* ha realizzato più punti.

La squadra attaccante schiera nella casa base, uno dopo l'altro, tutti i suoi componenti, nel ruolo di battitore. Il battitore ha il compito di respingere con una mazza, di legno o di alluminio, la palla lanciata dal lanciatore che la squadra che si difende ha schierato sul monte di lancio. Oltre al lanciatore lo schieramento difensivo prevede il posizionamento del ricevitore, dietro la casa base, alle spalle del battitore, mentre gli altri sette si dispongono tre nelle basi libere, uno, l'interbase, a mezza strada tra la seconda e la terza base, e i restanti nel campo esterno al diamante.

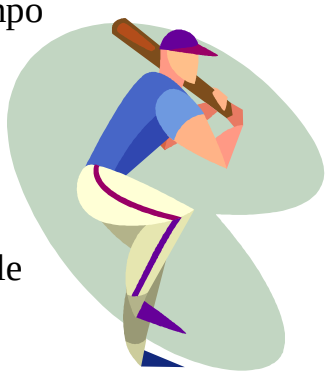
La squadra che difende ha come obiettivo quello di eliminare il battitore della squadra che attacca: questo avviene quando il battitore non riesce per tre volte consecutive a respingere la palla scagliata dal lanciatore. Il lancio deve essere tuttavia giudicato regolare dall'arbitro: la palla cioè deve essere lanciata all'interno di uno spazio immaginario delimitato in altezza dalle spalle e dalle ginocchia del battitore e in larghezza dal lato che segna la casa base.

Se il lanciatore effettua quattro lanci sbagliati, il battitore, e quindi la squadra attaccante, guadagna una base, cioè si sposta dalla casa base a quella successiva in senso antiorario. Obiettivo infatti dell'attacco è quello di compiere l'intero giro del diamante e ritornare alla casa base marcando così un punto. Il battitore per conquistare le basi deve colpire la palla e, abbandonata la mazza a terra, mettersi a correre (in questo momento, da battitore diviene corridore) e cercare di raggiungere la base prima che il difensore che la presidia rientri nel quadrato della base con in mano la pallina raccolta e inviatagli dai compagni. Un attaccante, effettuata la battuta, può essere direttamente eliminato se la pallina da lui colpita viene intercettata al volo dai difensori; la stessa sorte subisce se viene toccato dalla mano che tiene la palla di un difensore fuori da una base. Un battitore può tuttavia riuscire a segnare un punto a favore della propria squadra con una sola battuta: avviene quando riesce con la mazza a colpire in modo pieno e violento la pallina fino a mandarla oltre la linea presidiata dagli esterni o addirittura fuori il campo di gioco (questo spettacolare colpo viene detto appunto "fuori campo") e ad avere il tempo di percorrere l'intero perimetro del diamante e rientrare alla casa base senza essere intercettato. Il fuori campo spesso consente anche agli altri compagni, precedentemente posizionati sulle basi, di correre alla casa base segnando più punti.

Una squadra continua ad attaccare fino a quando non vede eliminati tre dei suoi giocatori: a questo punto si invertono le parti e la squadra che difendeva passa all'attacco, e così via.

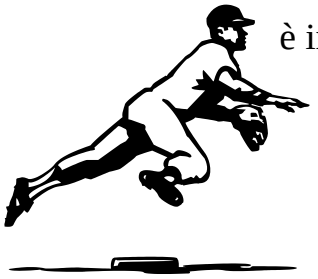
Mi chiamo Matteo de Toffoli, ho 11 anni e frequento la 1^ media. Pratico questo sport da circa un anno e mezzo con il Vicenza nel campionato del Veneto.

Mi alleno due volte alla settimana a Vicenza nel campo "Palladio" (zona Pomari); è un allenamento abbastanza faticoso per chi è nuovo, dura circa due ore; si corre, si fa stretching, battute, lanci e partite



Gioco ogni domenica dalle 10:00 alle 13:00 e ho incontrato le squadre di varie parti del Veneto,Rovigo, Conegliano, ecc.

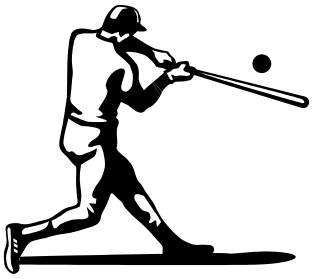
Ho conosciuto il baseball un giorno a parco Querini, ho voluto provare, mi è piaciuto e mi sono iscritto.
E' uno sport di squadra, si gioca all'aperto e non c'è il contatto fisico con l'avversario come avviene invece nel calcio;



è importante essere veloci nella corsa,

avere un buon feeling con la squadra e

un buon braccio per il lancio!



Matteo de Toffoli
(prima media)

Torta allo yogurt variegata

Ingredienti

-1 vasetto di yogurt gusto a piacere
-2 uova
-Olio
-Sale
-Latte
-1 bustina di lievito
-Farina
-Zucchero
-Cacao zuccherato

Preparazione

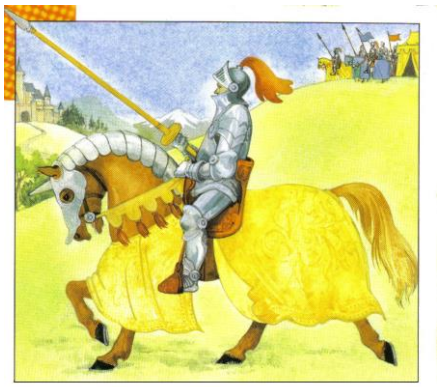
Versare in una terrina lo yogurt, lavare il vasetto (serve per misuratore)
Un vasetto e mezzo di zucchero
Un vasetto scarso di olio, 3 vasetti di farina, 2 uova, 3 cucchiai di latte, sale quanto basta, lievito.
Mescolare il tutto con un frullatore elettrico per 5 minuti in modo da renderlo soffice.
Dividere l'impasto a metà circa e a una metà versare 2 cucciai di cacao.
Versare nella terrina imburrata l'impasto bianco poi quello con il cacao e con una forchetta mescolare insieme i due pasti senza toccare il fondo.
Cuocere per 30\40 minuti a 150°.

Emina D'Zanic
(prima media)

FAVOLA DEL MESE

a cura di Nemanja Rejic

Il soldato e il suo cavallo ***di Esopo***



Tanto tempo fa c'era un soldato che dedicava ogni cura al suo cavallo. Sapeva infatti che in battaglia la sua vita sarebbe dipesa dal suo destriero.

Si assicurava sempre che fosse nutrito con la migliore avena, abbeverato con l'acqua più limpida, che fosse accudito diligentemente dagli stallieri e che avesse sempre un riparo per la notte.

In cambio l'animale servì il suo padrone: lo portò in battaglia senza mai imbizzarrirsi o scappare per quanto il combattimento fosse feroce.

Quando la guerra finì, il soldato ritornò a casa; depose la spada e l'armatura e diventò un contadino.

Passava i suoi giorni lavorando nei campi.

Anche il cavallo fu messo a lavorare nella fattoria; sgobbava dall'alba al tramonto, tirava l'aratro ed eseguiva tutti i lavori pesanti che la terra richiedeva.

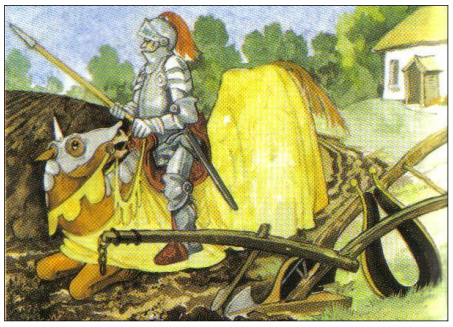
Poiché non c'erano più battaglie da combattere, il soldato divenuto contadino non si preoccupava più del suo destriero, che veniva nutrito con foraggio scadente, trascurato nella pulizia ed abbandonato durante la notte.

Per questa incuria il cavallo dimagrì e si indebolì.

Non era più un animale da guerra ma da soma.

La guerra riprese; al contadino fu chiesto di arruolarsi.

Egli rispose alla chiamata: indossò l'armatura, prese la spada ed ordinò di strigliare e sellare il suo destriero.



Tutto questo fu fatto; il cavaliere montò in sella ma non andò molto lontano. Gli anni di incuria avevano indebolito l'animale che non poteva più reggere il peso del suo padrone; in breve gli si piegarono le zampe e cadde a terra.

"Devi proseguire a piedi – disse al cavaliere. – Anni di duro lavoro e di cibo scadente mi hanno trasformato in un asino. Tu non puoi, in un attimo, farmi ridiventare un destriero".

Morale: *Dobbiamo sempre trattare bene chi può esserci utile.*

ANNUNCI VARI

QUESTA PARTE DEL GIORNALINO E' DEDICATA A TUTTI GLI ANNUNCI, DI VARIA NATURA, CHE VOI LETTORI VORRETE FARE (CERCO/OFFRO LAVORO, VENDO, AFFITTO, ECC.), MA SI POSSONO FAR PUBBLICARE ANCHE LETTERE APERTE, PENSIERI, RIFLESSIONI, POESIE…

POTETE INVIARE IL MATERIALE A:

REDAZIONE DEL GIORNALINO DI MONTEVIALE
C/O MUNICIPIO DI MONTEVIALE
PIAZZA LIBERTA'
36050 MONTEVIALE (VI)

OPPURE

TELEFONARE AL 3933606755 (LUCA)

INUTILE DIRE CHE SI ACCETTANO SOLO MATERIALE E ANNUNCI SERI.

VENDO LETTINO DA CAMPEGGIO PER BAMBINO DELL'INGLESINA NUOVO PER € 50,00.
TEL. 0444/552469

STIAMO ANCORA CERCANDO UN NOME PER IL NUOVO CAMPO DA CALCIO!!! SE AVETE QUALCHE IDEA COMUNICATELA AI RAGAZZI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI O CHIAMATE IL NUMERO DI TEL DEGLI ANNUNCI

CI SONO STATI SEGNALATI I SEGUENTI NOMI:

- "LA CONTEA"
- "LA CAMPAGNA"
- "AL CAMPO VERDE"
- "AL MONTECA" (IL CAMPO DEL **MONTE**VIALE IN **CA**MPAGNA)
- "LE FORNACI"
- "SOTTO IL MONTE"
- "ALLA CALCARA"

ANNUNCI VARI

CONCORSO LOGO COMITATO GENITORI

Il Comitato Genitori di Monteviale e Gambugliano vuole dotarsi di un "logo-immagine-simbolo" per essere maggiormente riconoscibile tra le altre associazioni (Pro-Loco, Alpini, Donatori di Sangue…) che già operano nel territorio comunale.

Per realizzare questo progetto, il Co.ge. ha pensato di chiedere l'intervento degli studenti che frequentano le scuole elementari e medie ai quali rivolge un piccolo concorso regolamentato come segue:

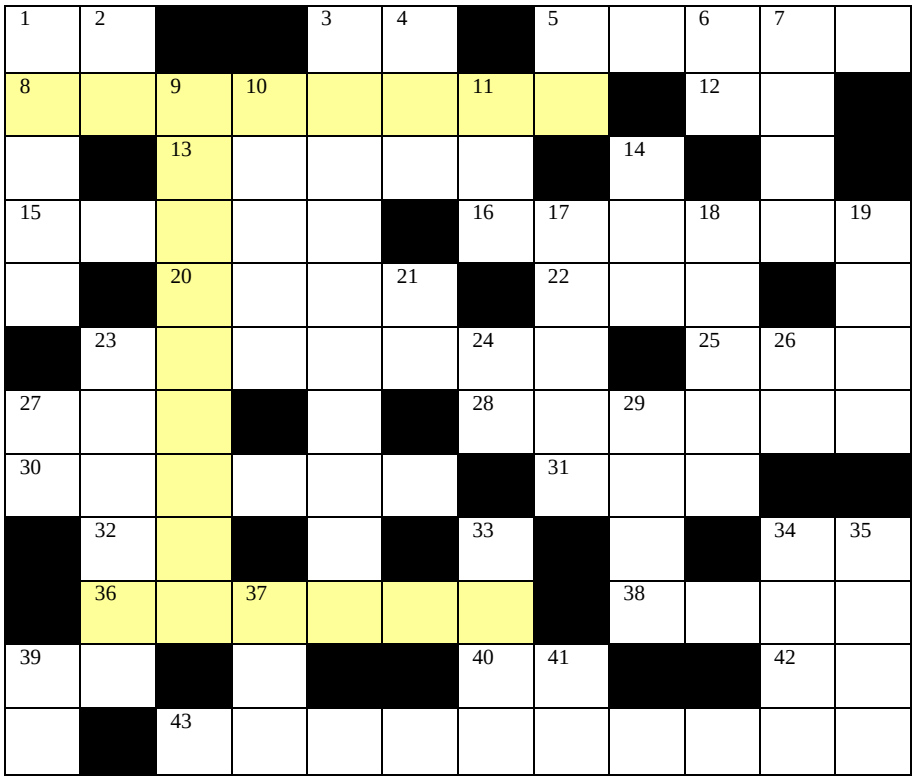
- ogni studente partecipa attraverso la presentazione di un disegno realizzato liberamente con qualsiasi tipo di tecnica artistica: matita, carboncino, pennarello, acquarello, computer grafica, ecc…;
- i disegni devono essere consegnati alle collaboratrici scolastiche entro il giorno 11 aprile;
- su ogni disegno devono essere indicati il nome e cognome dello studente, la classe di appartenenza e, sul retro del foglio, il numero di telefono;
- tutti i disegni saranno esaminati da un gruppo di genitori che effettueranno una valutazione con lo scopo di identificare il disegno che diventerà il simbolo del comitato;
- il Co.ge attribuirà tre premi ai tre disegni che saranno ritenuti maggiormente significativi;
- il Co.ge consegnerà un simpatico omaggio ad ogni studente che parteciperà al concorso;
- con tutte le opere raccolte il Co.ge realizzerà una esposizione presso la sede degli Alpini in occasione della "Sagra dell'Ottava di Pasqua";
- i vincitori (che saranno contattati telefonicamente) e tutti i partecipanti potranno ritirare il premio e gli omaggi durante la "Sagra dell'Ottava di Pasqua"
- i disegni saranno restituiti in seguito.

Questa iniziativa sarà ulteriormente pubblicizzata nei prossimi giorni attraverso la distribuzione di un volantino presso le scuole di Monteviale e Gambugliano.

Per il Comitato Genitori
Paola Groppo

ENIGMISTICA

CRUCIVERBA. Le scuole di Monteviale



ORIZZONTALI:
1. Sigla di Alessandria 3. Dio del sole 5. Persona perfida e ipocrita 8. Il Santo della scuola materna 12. Pari di COSA 13. Nelle parole composte significa "notte, oscurità" 15. Norme 16. Di, relativo a Icaro 20. Catena montuosa del nord Italia 22. Adesso, in questo momento 23. Allenatore 25. Bisonte della strada 27. Terza desinenza dei verbi 28. Palmipede 30. Antica lingua 31. Imposta Comunale sugli Immobili 32. Non Trasferibile 34. Novantanove romano 36. Scuola elementare 38. Catasta di legna su cui si bruciavano le streghe 39. Sovrano 40. Nota dopo il sol 41. Centro di CORO 43. Basilari, fondamentali

VERTICALI:
1. Che si muove con facilità e disinvoltura 2. Preposizione di luogo 3. Contenitore 4. Azienda di Promozione Turismo 5. Particella dubitativa 6. Sigla di Rovigo 7. Non dispari 9. Scuola media 10. Abbreviatura di una o più parole 11. Dopo, in seguito 14. Macchina in inglese 17. Strumenti musicali 18. Topi 19. Tonalità di giallo 21. Dentro 23. Estasi 24. Pari di CERA 26. Insufficienza Renale 27. Articolo maschile 29. SICURO senza confini 33. Tessuti di lino, cotone 34. Nome maschile russo 35. Gruppi di persone che cantano insieme 37. Banca Nazionale del Lavoro 39. Sigla di Roma 41. Sigla di Ancona

Luca Mattarolo
(prima media)

(soluzioni a pagina 24)

CACCIA AL NUMERO

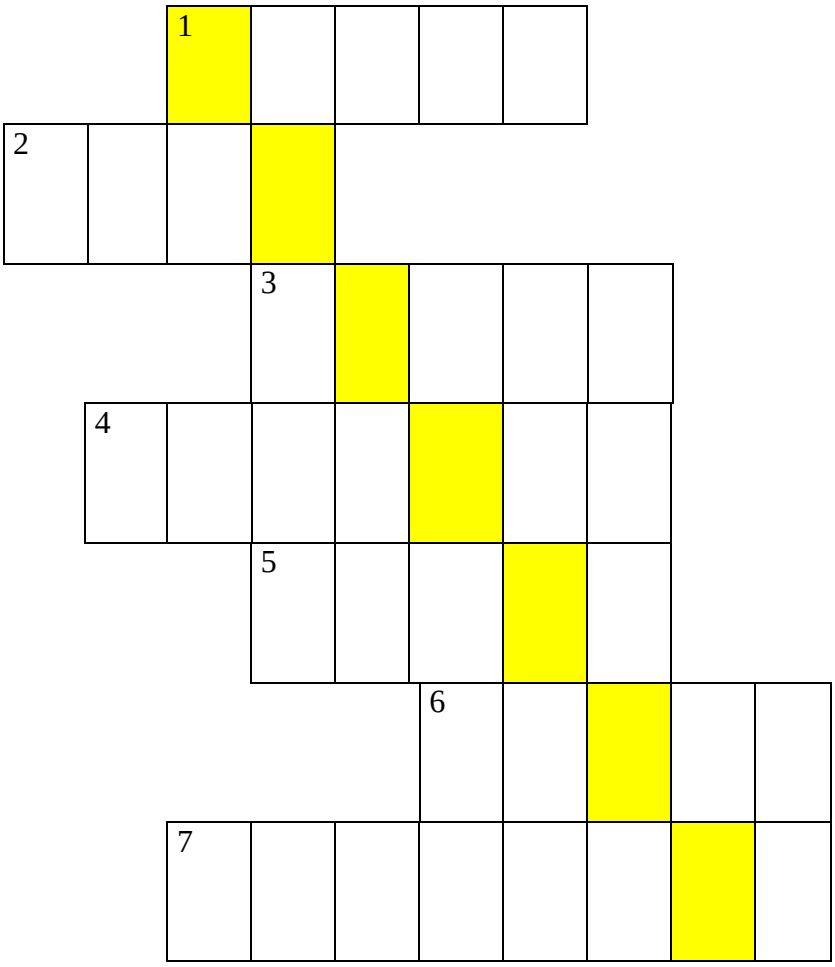
0	9	8	3	4	4	5	5	7	5
4	0	2	1	1	3	3	7	0	3
9	7	8	1	5	4	8	0	2	4
1	2	6	6	5	1	7	5	6	2
3	5	0	4	2	4	0	1	8	9
4	9	3	1	1	6	9	7	7	1
2	1	3	4	5	5	8	2	3	6
3	7	7	2	1	4	6	6	0	4
0	1	8	8	6	2	8	3	1	7
5	3	2	4	8	3	7	1	2	6
2	7	1	1	0	3	0	4	6	3
8	4	5	2	3	7	1	9	5	0

Questo gioco si risolve come un puzzle.
I numeri elencati a destra possono trovarsi in orizzontale, in verticale o in diagonale.
Certe cifre possono essere in comune ad altre.

213455	1345435	47641563
371950	2591713	51826279
640301	19518278	68626800
755443	20845187	90362393
846414	21133703	250324319
906535	43701518	324837126
1037862		534291647

IL GIOCO VIP

Completando lo schema potrete leggere nei quadretti evidenziati il cognome della cantante che ha ricevuto il titolo di commendatore.



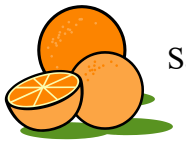
1.Il nome di Bonolis.
2.Il nome della Tatangelo.
3.Barbara, conduttrice della“Fattoria”.
4.La Incontrada di “Zelig Circus”. 5.Il vincitore di Sanremo 2006. 6.Carlo, conduttore de “I raccomandati”
7.Il nome della Cabello.

Alessia Zaroccolo
(prima media)

(soluzioni a pagina 24)

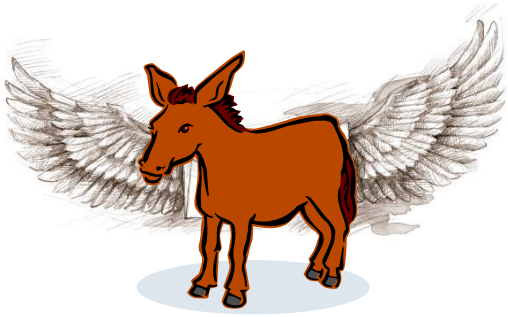
L'ANGOLO DELLA RISATA

Una ragazza fa ad un'altra:
–"Morirei per i tuoi gioielli!"
–"Se vuoi te li presto."
–"Morirei per le tue scarpe!"
–"Se vuoi te le presto."
–"Morirei per il tuo motorino!"
–"Se vuoi te lo presto."
–"Morirei per il tuo ragazzo!"
–"MUORI!!!"



Sapete perché l'arancia non va mai al supermercato?
Perché manda…rino!!!

Una coppia di carabinieri vanno a fare un giro di ricognizione. Ad un certo punto il guidatore si ferma davanti a una casa, esce dalla macchina, guarda in alto e fa all'altro:
"Guarda! Un asino che vola!"
Il suo compagno stupito:
"Ma cosa dici, tu sei completamente pazzo! Riportami subito in caserma."
I due ritornano in caserma. Giorni dopo devono rifare lo stesso giro di ricognizione e va a finire come la volta prima: il guidatore vede sempre degli asini volanti. Il compagno non ne può più e dice:



"Basta! Non è possibile che un carabiniere si comporti in questo modo. Portami subito dal capitano."
Arrivati in caserma dal capitano, comincia a raccontare:
"Capitano, c'è il mio compagno che, quando arriviamo davanti a una casa vede sempre degli asini volanti…"
Il capitano ci pensa un po' su… e poi conclude:
"Non è che ci sia un nido?!!!"

Un turista s'avvicina a uno dei crateri dell'Etna e guardandovi dentro esclama:
"Sembra proprio l'Inferno!"
E la guida:
"Incredibile! Questi turisti sono stati dappertutto…"

SOLUZIONI

Il numero è: 975178832

		1 P	A	O	L	O		
2 A	N	N	A					
			3 D’	U	R	S	O	
	4 V	A	N	E	S	S	A	
			5 P	O	V	I	A	
					6 C	O	N	T	I
		7 V	I	C	T	O	R	I	A

1 A	2 L			3 R	4 A		5 S	E	6 R	7 P	E
8 G	I	9 U	10 S	E	P	11 P	E		12 O	A	
I		13 N	I	C	T	O		14 C		R	
15 L	E	G	G	I		16 I	17 C	A	18 R	I	19 O
E		20 A	L	P	21 I		22 O	R	A		C
	23 T	R	A	I	N	24 E	R		25 T	26 I	R
27 I	R	E		E		28 A	N	29 I	T	R	A
30 L	A	T	I	N	O		31 I	C	I		
	32 N	T		T		33 T		U		34 I	35 C
	36 C	I	37 B	E	L	E		38 R	O	G	O
39 R	E		N			40 L	41 A			42 O	R
M		43 E	L	E	M	E	N	T	A	R	I